l'autonomia per l'innovazione la professionalità e il merito

Lecce, 10 novembre 2014

a cura di Maurizio Tiriticco

Il processo autonomistico viene da lontano e non riguarda soltanto la scuola, ma l'intera organizzazione dello Stato italiano.

Il nostro Paese, sia con i Savoia che con il regime fascista, ha avuto uno Stato sempre <u>fortemente autoritario e centralistico</u>. Per queste ragioni i Padri Costituenti vollero avviare la costruzione di un Paese democratico <u>essenzialmente fondato sulle "autonomie</u>".

Art. 5 Cost. 1947 – "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le <u>autonomie locali</u>; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio <u>decentramento amministrativo</u>; adegua i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento".

Art. 114 Cost. 1947 – "La Repubblica SI RIPARTE in Regioni, Provincie e Comuni".

ATTENZIONE! Le Regioni, escluse quelle a Statuto speciale, videro la luce solo negli anni Settanta, con notevole ritardo rispetto al precetto costituzionale.

L'articolo Cost. 114, in seguito alle modifiche apportate al Titolo V della Costituzione (Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) è stato così riscritto:

"La Repubblica <u>E' COSTITUITA</u> dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato"

Pertanto, si liquida in via definitiva lo "Stato verticale" di sempre e si dà definitivamente vita allo "Stato orizzontale", tuttavia da portare ancora a termine.

Il processo autonomistico, quindi, viene da lontano: la sua realizzazione è stata lenta e difficile... e ancora non è stata compiuta!

Il processo delle autonomie -1

anni Settanta: nascono le Regioni a statuto ordinario

<u>legge 241/90</u> – la "NONNA" delle autonomie: nuovo processo amministrativo e trasparenza <u>dlgs 29/93</u> – nuovi criteri organizzativi per PA e pubblico impiego

direttiva PCM 27/1/94 – principi sull'erogazione dei servizi pubblici: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza, efficacia, adozione di standard, semplificazione delle procedure, informazione degli utenti, rapporti con gli utenti, valutazione della qualità del servizio, rimborso, procedure di reclamo

dlgs 626/94 –attuazione norme CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

dpcm 7/6/95 – schema della Carta dei servizi scolastici

Il processo delle autonomie -2

legge 59/97 – la "MADRE" delle autonomie

– art. 21: le istituzioni scolastiche

dlgs 281/97 – la Conferenza Unificata Stato/Regioni
dlgs 59/98 – qualifica dirigenziale dei capi di istituto
dlgs 112/98 – nuovi poteri a Regioni ed Enti Locali
in particolare gli articoli 138 e 139

dpr 275/99 – l'autonomia delle istituzioni scolastiche
dlgs 300/99 – riforma dell'organizzazione del Governo

???

nasce il "Sistema educativo di Istruzione (generalista)e Formazione (professionale)"

Leggi 30/2000 (Berlinguer) e 53/03 (Moratti)



L'autonomia delle <u>istituzioni scolastiche</u> stenta tuttora a svilupparsi perché una riforma effettiva del <u>Ministero dell'Istruzione</u> non è mai giunta a compimento!!!

Nelle slide che seguono sono **SOTTOLINEATI** tutti i SUGGERIMENTI normativi che a tutt'oggi solo con grandi difficoltà possono trovare ADEMPIMENTO da parte delle istituzioni scolastiche.

I limiti dell'autonomia delle istituzioni scolastiche... "espressioni di autonomia funzionale"

Autonomia didattica

- 2a <u>articolazione modulare del monte ore annuale di</u> <u>ciascuna disciplina</u>
- 2b <u>unità di insegnamento non coincidenti con l'unità</u> oraria di lezione
 - 3b attivazione di percorsi didattici individualizzati
- 4b <u>articolazione modulare di gruppi di alunni</u> <u>provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi</u> anni di corso
- 5b <u>aggregazione delle discipline in aree e ambiti</u> <u>disciplinari</u>

- 3 programmazione, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività nonché insegnamenti in lingua straniera
- 4a realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale
- 4 b <u>individuazione delle modalità e dei criteri di</u>
 valutazione degli alunni nel rispetto della normativa
 nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei
 risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto
 agli obiettivi prefissati

- 5 scelta, adozione e utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici e utilizzazione di tecnologie innovative
- 6 criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici anche per facilitare i passaggi tra diversi tipi e indirizzi di studio, favorire l'integrazione tra sistemi formativi, agevolare le uscite e i rientri tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro
- 7 riconoscimento reciproco dei crediti tra diversi sistemi formativi e la relativa certificazione

Autonomia organizzativa

- 1 modalità organizzative dei docenti
- 2 adattamenti del calendario scolastico
- 3 flessibilità dell'orario del curricolo anche sulla base di una programmazione plurisettimanale
- 4 <u>diversificazione delle modalità di impiego dei</u> <u>docenti</u>

Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo in...

- 1a ...progettazione formativa e <u>ricerca valutativa</u>
- 1b ...formazione e aggiornamento del personale
- 1c ...innovazione metodologica e disciplinare
- 1d ...ricerca didattica e TIC
- 1e ...documentazione educativa
- 1f ...scambi di informazioni, esperienze e materiali
- 1g ...<u>integrazione tra le diverse articolazioni del</u> sistema scolastico e fra i diversi sistemi formativi, compresa la formazione professionale regionale

in conclusione...

No a <u>questa</u> scuola... "buona"! Sì a un'<u>altra</u> scuola... "ottima"!



riordino per un'OTTIMA SCUOLA continua e progressiva

Nidi per l'infanzia / Sezioni primavera 3/4 – inizio infanzia

4/5

- 5/6 inizio istruzione obbligatoria
- 6/7
- 7/8
- 8/9
- 9/10
- 10/11
- 11/12
- matematica spazio tempo

lingua/e



(competenze livello 1 EQF)

- 12/13 – forti attività di orientamento e di autoorientamento

ling. non verbali

- 13/14
- 14/15 fine obbligo di istruzione decennale: competenze livello 2 EQF
- 15/16 abolizione dei tre ordini: istituire lst. Compr. Sup., poche discipline caratterizzanti opzionali ed elettive, alternanza, orientamento attivo 16/17 (istruzione e form. prof. regionale: competenze livello 3 EQF) 17/18 – fine istruzione secondaria: competenze livello 4/EQF